



provenienti da varie province ha scortato la "vecchina" in giro per la città. A destra, un momento della Befana del Vigile in piazza Cavalli (foto Lunini)

■ Tante befane in giro per la città. Le piacentine non si offenderanno dato che l'abbondanza di vecchie "con le scarpe tutte rotte e le toppe alla sottana" è cronaca cittadina dell'Epifania 2014, salutata da una befana arrivata in piazza Cavalli appositamente per donare un panettone ai vigili e da una approdata all'inizio del Pubblico Passeggio addirittura in sella a una moto. Ad accompagnarla un maxicorteo di centauri provenienti da diverse province della Lombardia, del Piemonte, della Liguria e dell'Emilia e "reclutati" dall'associazione "Baca" (Bikers against child abuse) che ogni 6 gennaio organizza la "Motobefana" in giro per la città: anche il 2014 non viene meno alla tradizione, rinforzata da due precedenti edizioni di grande successo, e così ieri mattina sulla parte del Facsal verso barriera Genova è apparso un pacifico esercito di bikers. Vestiti di pelle e cuoio, le borchie, i "nomi di battaglia" sul gilet, i 125 motociclisti hanno accompagnato la

La vecchina in moto scortata dai Bikers

Sul Facsal 125 centauri dell'associazione Baca provenienti da diverse province del Nord Italia hanno accompagnato la Befana. Doni e giocattoli per i più piccini e vin brulè per i più grandi



La Motobefana è approdata all'inizio del Pubblico Passeggio. A destra, un punto di ristoro (foto Lunini)



befana prima per un lungo giro di Piacenza e poi sul Pubblico Passeggio per la distribuzione dei doni ai bambini e del vin brulè ai più grandi.

«Pensiamo che questa sia una bella iniziativa per far conoscere l'attività della nostra associazione» ha spiegato il referente piacentino di "Baca" Stefano Rancati (ma co-

nosciuto fra i centauri come "Nemo") presente insieme al presidente nazionale Stefano Spagnoli, in arte "Spagno", «principalmente noi ci rivolgiamo a quei bambini che so-

no stati vittime di abusi e hanno perso il sorriso, ma poi ovviamente organizziamo anche attività e iniziative per tutti». Quello andato in scena ieri sul Facsal è stato un esempio: sicuramente non l'unico, dato che i "Baca" proprio a Piacenza organizzano ogni anno una giornata di giochi e divertimenti per i più piccoli con una sorta di maxivillaggio gonfiabile proprio nel mezzo di piazza Cavalli. Ma anche la Motobefana fa parte della tradizione: «La organizziamo da tre anni e piace sempre» hanno spiegato Spagnoli e Rancati, «è un modo per far divertire i bambini, per i quali abbiamo pensato di organizzare giochi che vanno avanti per tutta la giornata». Per i più grandi invece

ci sono state le moto in bella mostra, quelle esposte grazie alla collaborazione dei bikers delle associazioni "Raid for Aid", "Moto club Polizia di stato", "Randagi su di giro", "Pistoni tonanti" che hanno partecipato all'iniziativa. A precedere il vero e proprio momento di festa, come si diceva, è stato il giro della befana partito da viale Palmerio e snodatosi lungo le strade principali della città: via Genova, via Manfredi, viale Dante, via Conciliazione, via Farnesiana e poi giù fino alla Lupa di piazzale Roma, viale il Piacentino, via Sant'Ambrogio e via XXI Aprile fino a barriera Torino per poi tornare verso viale Malta e dunque approdare sul Facsal.

Betty Paraboschi